





SOCIETÀ IN ACCOMANDITA

DELLE TRE MINIERE ZULFUREE

FOSSO - BUSCA - E MONTEMAURO

POSTE NEL TERRITORIO

DI CESENA



SOCIETÀ IN ACCOMANDITA

DELLE MINIERE ZULFUREE

FOSSO BUSCA E MONTEMAURO

POSTE NEL TERRITORIO DI CESENA

Il Signor Massimiliano Malaguti per Convenzioni speciali stipulate con i suoi Socii signori Natale Dellamore e Giuseppe Saragoni sulle tre Miniere denominate — *Busca* — *Fosso*, e *Montemauro* — poste nel Cesenate, già da tempo in esercizio, ne è divenuto fino dal 1. Gennajo 1861 esclusivo proprietario. Ora nella veduta di dare all' escavazione di queste Miniere più largo sviluppo di quello che hanno avuto fin qui, è venuto nella determinazione di creare sù di esse una Società in Accomandita, della quale a chi voglia prendervi azioni presenta il seguente

PROGRAMMA DI STATUTO SOCIALE

1. È costituita una Società in Accomandita per l' escavazione delle tre Miniere di Zolfo denominate — *Busca* — *Fosso* — e *Montemauro* — poste nel Cesenate di proprietà attualmente del signore Massimiliano Malaguti. Il Fondo Sociale viene stabilito in Lire Italiane 400,000 da raccogliersi mediante la emissione di N. 400 Azioni di Italiane Lire 1000 ciascuna —

2. Questo Capitale fino alla concorrenza di Lire Italiane 325,000 stà a rappresentare il prezzo per cui il signor Malaguti cede, vende e trasferisce nella Società la proprietà delle suddette tre Miniere, con tutti i diritti che sono inerenti e consequenziali di quello di dominio: come pure sta a rappresentare il prezzo degli utensili, attrazzi, materiali delle Strade Ferrate in opera, forni fusorii con sue pentole ed altro di ghisa, calcheroni, e case di materiale costruite in calce, e capanne di legno, parte coperte con tegole, e parte con sole tavole, non che il valore di tutti gli attrezzi addetti alla raffinerla in Cesena nello stato di esercizio in cui attualmente si trovano.

Le altre Lire Italiane 75,000 staranno a rappresentare, e dovranno servire come Fondo circolante.

3. La Sede della Società sarà in Firenze: il nome della *Ditta — Società Miniere Zulfuree Cesenati —*

4. Accomandatario, Gerente, ed unico Rappresentante e responsabile di questa Società sarà il signor Massimiliano Malaguti. Esso in conseguenza ne avrà esclusivamente la firma, che sarà — *Massimiliano Malaguti Gerente* — la qual firma però non potrà mai essere spesa in obbligazioni nè commerciali nè civili passive per la Società.

5. La Società avrà un Consiglio di Sorveglianza, composto di tre individui scelti fra gli Azionisti. Ufficio di questo Consiglio sarà quello di sorvegliare il buon andamento dell' amministrazione. Il Gerente responsabile dovrà dare a questo Consiglio tutti quei schiarimenti dei quali fosse richiesto, come pure dovrà ad ogni richiesta comunicargli i Libri e Scritture della Società. Per retribuzione di un tale ufficio verrà corrisposto a detto Consiglio il *Due* per Cento sugli utili, divisibile per egual porzione fra loro, soltanto però e nell' unico caso in cui, prelevato questo *Due* per Cento per il Consiglio, resti un beneficio netto per gli Azionisti almeno del 10 per Cento. Questo Consiglio viene fin d'ora eletto nelle persone dei signori Filippo Matteoni, David Levi, e Tommaso Michelagnoli.

6. La Società avrà un Consultore Legale, il quale verrà retribuito con una semplice gratificazione annua, da stabilirsi alla fine di ciascun anno dal Gerente di concerto col Consiglio di sorveglianza. A questo ufficio viene fin d'ora nominato il signore Avvocato Luigi Siccoli.

7. La Società sarà in Accomandita, e quindi i Socii Accomandanti non saranno tenuti, che per l'importare dell'azione o azioni che avranno respettivamente prese. —

8. Le azioni saranno al portatore, e quindi il possesso delle Cartelle, di fronte alla Società, formerà titolo per riscuotere i dividendi. —

9. Le Cartelle di Azioni verranno firmate dal Gerente, staccate da un Libro a Matrice, e numerate dal 1 al 400. —

10. Il signor Malaguti si obbliga a prendere in detta Società N. 100 Azioni, 25 delle quali verranno intestate a lui personalmente, e finchè rivesta la qualità di Gerente, e non abbia reso conto della tenuta Amministrazione, saranno per lui inalienabili, nè potrà imporvi vincolo di sorta, perchè dovranno stare a garanzia della sua buona gestione. A tale oggetto esse resteranno attaccate al Libro Matrice, e dovranno con esso restare presso il depositario della Società da nominarsi in appresso. —

11. Il Gerente dovrà tenere due Commessi di Banco, due Facchini, e supplire a tutte le piccole spese dell'Amministrazione in Firenze; e la Società tanto in correspettività di dette spese a lui accollate, quanto per il suo onorario, dovrà corrispondere a detto Gerente italiane Lire ottomila l'anno, da pagarsi in rate mensili o trimestrali a di lui scelta. —

12 Il signor Malaguti dovrà tenere una regolare Scrittura.

13. Semplice Depositario, e non Cassiere, della pecunia Sociale tanto per i versamenti che verranno fatti dagli Azionisti, quanto delle somme provenienti dalla vendita dello Zolfo, vien nominato il signor David Levi Banchiere in Firenze, il

quale però mentre si presta ad accettare questa incumbenza, dichiara e protesta che non intende con ciò di mescolarsi nell'amministrazione della Società, e che assume la responsabilità unicamente delle somme, che verranno effettivamente e materialmente versate in sue mani, e delle quali non sia stato disposto con Mandati del Gerente.

14. I pagamenti dal suddetto Depositario saranno fatti in ordine a Mandati, che dal Gerente responsabile verranno spiccati sopra di lui.

15. La Società dovrà intendersi costituita, e quindi il presente *Progetto* si avrà per Contratto obbligatorio, una volta che siensi raccolte tante soscrizioni che dimostrino collocate Numero 300 Azioni, ivi comprese le numero 100 che si obbliga di prendere il Gerente.

16. Se a tutto il 30 Giugno prossimo non si saranno raccolte tante soscrizioni che rappresentino Numero 300 Azioni, le firme che si fossero già ottenute al presente *Progetto* si avranno come nulle, e destitute di qualunque forza obbligatoria.

17. I versamenti per l'importare delle Azioni verranno fatti nei tempi e modi che appresso, dietro ricevute rilasciate dal Gerente, e contro-marcate dal Depositario.

Italiane Lire 125 per ogni azione dovranno versarsi nelle mani del suddetto Depositario dentro quindici giorni da quello in cui sarà data notizia per Circolare ai singoli Azionisti, e per *Avviso* da inserirsi nel Monitore Toscano, essersi raccolte le firme per Numero 300 Azioni, e quindi che la Società è formata.

Italiane Lire 275 per ogni Azione, dentro due Mesi da detta epoca.

Italiane Lire 400, dentro quattro Mesi dall'epoca stessa.

E finalmente le ultime Italiane Lire 200 dentro sei Mesi decorrendi parimente dal giorno della costituzione.

18. Contemporaneamente all'ultimo versamento verrà consegnata, dietro la restituzione delle ricevute provvisorie, una

Cartella per ogni Azione con Numero 10 Cuponi o tagliandi per l' incasso dei benefizi annui. Il Possessore di detti Cuponi o tagliandi, dovrà di fronte alla Società considerarsi ed aversi, meno circostanze speciali, come legittimo proprietario della relativa Cartella d' Azione.

19. I quindici giorni, il trimestre, il quadrimestre, e il semestre fissati ai versamenti, e di che nel precedente Art. 17 comincieranno a decorrere dalla data di quell' *Avviso* —

20. Li Azionisti di Firenze, dentro i suddetti termini, dovranno fare i versamenti presso il suddetto Depositario: quelli domiciliati altrove, dovranno farli con rimessa a tutte loro spese.

21. Le azioni di colui che dopo aver sottoscritto non facesse i versamenti nei termini stabiliti all'Art. 17., dopo 15 giorni di comporto saranno vendute o all'incanto pubblico, o privatamente a di lui danno, rischio, e pericolo, e sarà obbligato verso la Società per la differenza fra ciò che doveva pagare e ciò che dalla vendita si sarà realizzato.

22. Laddove le soscrizioni faccian fede che N. 300 Azioni sono state collocate, e quindi che la Società è costituita, l'annata Sociale dovrà intendersi cominciata, e quindi retrotrarsi al 1 Gennajo 1861.

23. Il Gerente dovrà compilare il bilancio dentro tre Mesi dalla chiusura dell' annata sociale, o metterlo a disposizione dei Socii presso il suddetto Depositario della pecunia Sociale, pubblicandone il definitivo resultato per mezzo del Monitore Toscano.

24. Gli utili netti resultanti dal detto Bilancio verranno pagati dal Gerente dopo 15 giorni da detta pubblicazione con mandati sul Depositario alla Sede della Società in Firenze dietro la esibizione e rilascio allo stesso Gerente dei relativi Cuponi o tagliandi. —

25 Il Depositario pagherà Anno per Anno al Gerente anche i Cuponi delle Numero 25 Cartelle d' Azioni che questi deve lasciare in deposito.

26. Quando dal Bilancio resultasse una perdita sul fondo Capitale del *Venti* per cento, sarà obbligo del Gerente con *Avviso* da inserirsi nel Monitore Toscano un Mese avanti, di convocare un Adunanza Generale, nella quale esporrà le causali di questa perdita, e i Soci presenti e Mandatarj degli assenti, stabiliranno a maggiorità di voti, se la Società non ostante questa perdita debba proseguire, o mettersi in stralcio. —

27 Ogni azione darà diritto ad un voto, ma il Gerente, qualunque sia il numero delle azioni che possegga, non potrà rendere che trè voti. —

28. La durata della Società resta fissata in 10 Anni decorrendi dal 1 Gennajo 1861 — Sei Mesi avanti lo spirar del Decennio, verrà convocata un Adunanza Generale nel modo e colle forme stabilite negli Articoli 26 e 32., e quivi verrà posto in deliberazione, se debba ricostituirsi per altri 10 Anni, e così di seguito, o mettersi in liquidazione.

La Società dovrà ricostituirsi con quelle modificazioni che l'esperienza avesse suggerite, se il partito per lo scioglimento non resterà vinto con trè quarti di voti degli Azionisti presenti, e dei Mandatarj degli Assenti. —

29. Le Deliberazioni che verranno prese nelle Adunanze Generali saranno obbligatorie anche per quei possessori d'azioni che invitati non si fossero presentati nè in persona nè per mezzo di Mandatario munito di Procura, la quale potrà esser fatta anche per semplice lettera indicante la quantità delle Azioni che il Mandante possiede, e il numero progressivo di cui sono segnate.

30. Resta incaricato della Liquidazione e stralcio della Società, qualunque sia la causa o ragione per cui abbia luogo, il Gerente con intervento del Consiglio di Sorveglianza di che all'Articolo 5 — e dovranno per questo titolo esser retribuiti colla somma di Lire Italiane 3000 da repartirsi tra loro.

31. Nel caso di morte del Gerente (che Iddio tenga lon-

tana) verrà a cura del Consiglio di Sorveglianza convocata l'Adunanza generale colle norme stabilite più sopra per deliberare, se la Società debba sciogliersi o proseguire. Il partito della prosecuzione dovrà esser vinto con trè quarti di voti, e in questo caso nella medesima Adunanza a maggiorità relativa di voti, e per ischede segrete, verrà nominato ed eletto altro Gerente. —

32. Per la validità delle Adunanze generali sarà necessario l'intervento almeno di un terzo degli Azionisti, e dovranno esservi rappresentate almeno la metà delle Azioni. Nel caso in cui nella prima Adunanza non potesse esser presa alcuna deliberazione o per insufficienza del numero degli Azionisti, o per quella delle Azioni rappresentate, ne verrà immediatamente intimata altra con *Avviso* da inserirsi nel Monitore Toscano, la quale avrà luogo dentro il periodo di 15 giorni dalla prima, e le sue Deliberazioni saranno obbligatorie anche per gli assenti, e non rappresentati, qualunque sia il numero dei possessori d'azioni intervenuti, e qualunque sia quello delle azioni rappresentate.

Della presente Scritta verrà depositato l'estratto in ordine al prescritto della legge nella Cancelleria del Tribunale di Firenze.

Firenze. 5 Febbrajo 1861.

MASSIMILIANO MALAGUTI
Gerente Responsabile

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA

Modula di Soscrizione di Azioni di Lire Italiane MILLE ciascuna nella Società in Accomandita MASSIMILIANO MALAGUTI *Gerente Responsabile* per l'acquisto ed escavazione delle tre Miniere di Zolfo - FOSSO BUSCA e MONTEMAURO - poste nel Cesenate, in ordine al Programma di Statuto Sociale del 5 *Febbrajo* 1861 (1).

NOME E COGNOME DELL' AZIONISTA	DOMICILIO	Numero delle azioni che dichiara di prendere

(1) Il Soscrittore firmato, e dichiarato che abbia il numero d'Azioni che crederà di prendere nell'Accomandita, staccherà questa Modula e la rimetterà in Firenze alla direzione del Sig. MASSIMILIANO MALAGUTI *Gerente Responsabile*, il quale ne prenderà registro, e ne accuserà immediatamente il ricevimento.

11

12

13

Firenze — Tipografia MARIANI.



